...OGRAFIA

...IFAUNA ITALICA

OVVERO

...I LE SPECIE DI UCCELLI CHE TROVANSI IN ITALIA

CON BREVI DESCRIZIONI E NOTE

TESTO

DOTT. ENRICO HILLYER GIGLIOLI

...OMPARATA DEGLI ANIMALI VERTEBRATI NEL R. ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI DI FIRENZE.
... ZOOLOGICA E DELL' UNIONE ORNITOLOGICA DI LONDRA ECC. ECC.

TAVOLE

DI ALBERTO MANZELLA

FASCICOLO I.

PRATO
(Toscana)
ALBERTO MANZELLA, Proprietario-Editore
1879

1 (Maggio 1879).

Prezzo L. 10.

DESCRIZIONI E TAVOLE

INTRODUZIONE

Non mancano invero oggi opere facilmente accessibili a tutti sulla Ornitologia italiana, e ve ne potrei citare molte generali o provinciali, dai singolari tomi del cav. Ulisse Aldrovandi, patrizio bolognese, che scrisse nel 1599, al bellissimo ed accurato lavoro dell'amico mio conte Tommaso Salvadori ed a quello postumo del compianto prof. senatore Paolo Savi, pubblicati, il primo nel 1872, il secondo nel 1876. E se avessi dovuto anteporre questa prefazione ad un'opera puramente descrittiva e composta di solo testo avrei risparmiato la pena di scriverla ed a voi quella di leggerla; giacchè sotto tale riguardo l'opera classica di Paolo Savi « *Ornitologia Toscana* » e quella più recente assai e postuma del medesimo « *Ornitologia Italiana.* » per ampiezza di notizie e per nitidezza di lingua nulla lasciano a desiderare, mentre il libro del Salvadori, assai più accurato dal lato scientifico, non offre che poche mende ed aggiunte a chi vien dopo.

Ma qui il compito mio è ben diverso: si tratta di illustrare brevemente ed in modo non troppo tecnico, le tavole litografate ed accuratamente colorate a mano dal vero, dovute alla matita del mio collaboratore signore Alberto Manzella, in modo da completare ciò che necessariamente manca nel semplice disegno e di fornire quelle notizie su ciascuna specie che ponno interessare gli amatori e particolarmente i cacciatori che bramano saper qualchecosa sul conto dei volatili che incontrano nelle loro gite. Il merito principale dell'opera, e potrei dire il *vero ed unico motivo* del testo, sta dunque tutto col signor Manzella, il quale coscienziosamente farà il possibile per raggiungere quella perfezione grafica che noi cotanto ammiriamo nei lavori di Zoologia illustrata che si fanno in Inghilterra.

Lo studio della Natura ed il bisogno di saper qualchecosa intorno ai molti esseri viventi che ci sono colleghi nell'abitare questo nostro pianeta, si estendono ogni giorno di più; basti rammentare la larghissima diffusione di trattati di Storia Naturale profusamente illustrati, per esempio quelli del Figuier, che pur troppo danno spesso « pan per focaccia » e sviano invece di istruire il giovane il quale avidamente divora quelle pagine scritte spesso con brio ed eleganza e più spesso ancora riccamente adorne di belle incisioni. Gli Uccelli, per mille ragioni, sono sempre stati tra gli animali che più ci avvicinano, quelli che maggiormente c'interessano: sia per eleganza di forme, leggiadria di penne, potenza di volo, armonia di canto, stranezza di costumi; sia ancora per quell'istinto di antica ferocia, quella sete di preda trasmessaci dai selvaggi nostri antenati, che il più mite tra noi ha spesso bisogno di sfogare... la caccia, che nei casi nostri è quasi sempre diretta contro i pennuti abitatori del bosco, del piano e della palude; sia infine, e questa è l'ultima delle ragioni, per quell'olezzo che emana da un arrosto ornitico che è dolcissimo solletico per tanti palati. Alle corte, credo non dire eresia quando esprimo l'opinione che un'opera composta di tavole colorate rappresentanti le specie di uccelli che trovansi in Italia è desiderata, e che incontrerà successo se abilmente condotta. Nella lingua nostra in epoca relativamente recente due lavori soltanto sonosi pubblicati con figure colorate degli uccelli italiani, uno è la famosa « *Fauna Italica* » di C. L. Buonaparte principe di Canino, che contiene però soltanto le figure di una trentina di specie di uccelli, e le specie che capitano in Italia sono oltre 400; l'altro è l'opera assai più recente eseguita con munificenza principesca a spese dei conti Turati di Milano dal Bettoni « *Storia naturale degli Uccelli che nidificano in Lombardia,* » che però non figura *tutte* le specie che nidificano in Lombardia e molto meno tutte quelle che giungono in Italia. Inoltre l'esecuzione delle tavole cromate nelle due opere citate lascia molto a desiderare, sia per esattezza di colorito sia per verità di disegno; pècche che spero non si verificheranno nel caso nostro. Un'altra ragione che ci fa sperare di essere graditi colmando un vuoto, si è che all'estero e massime in Inghilterra, iconografie od opere illustrate sulla fauna nazionale abbondano e sono molto ricercate sebbene costosissime, e citerò quella splendida tra le molte sue splendidissime del Gould « *The Birds of Great Britain* » e quella più recente di Sharpe e Dresser « *Birds of Europe;* » noi, modestamente, faremo quanto possiamo per raggiungerli nell'eccellenza, ma di certo saremo molto al disotto di loro nel vuoto che porteremo alla borsa dei sottoscrittori. E sento che qui principalmente sta la nostra forza, cioè nella mitezza del prezzo. Quando si vuol fare un'opera popolare, vale a dire adatta al pubblico colto e non ristretta a pochi specialisti, bisogna assolutamente trovare il modo di darla a buon mercato.

L'« *Iconografia dell'Avifauna italica* » dunque che ora vi presento, sarà composta di tavole litografate e quindi colorate a mano, rappresenteranno tutte le specie di Uccelli che vengono in Italia, copiate dal vero sotto la mia sorveglianza, la maggior parte da esemplari esistenti nella *Collezione centrale degli Animali Vertebrati italiani,* da me fondata nel R. Museo Zoologico di Firenze. Molte specie saranno rappresentate in grandezza naturale, ed allora la tavola non porterà alcuna indicazione; nel caso di riduzione, questa sarà accuratamente indicata in base al disegno. Ciascuna tavola sarà accompagnata da una o più facciate di testo. Qui, come ho detto già, non intendo di essere nè troppo prolisso nè troppo tecnico: darò oltre il *vero* nome scientifico e la sinonimia principale, quanti più nomi volgari dalle diverse provincie italiane

mi verrà dato di raccogliere, nonchè i nomi volgari nelle lingue europee più accessibili. L'ordine della pubblicazione, per ragioni di opportunità seguite anche altrove, non sarà quello del sistema ornitologico; ma siccome conosciamo già quali e quante specie si dovranno figurare, con un numero romano sulla tavola indicheremo l'ordine che deve seguire il legatore quando l'opera sarà tutta pubblicata, ed allora lo aiuteremo eziandio con un indice sistematico ed alfabetico. Possibilmente le diverse specie saranno rappresentate nei diversi abiti o *livree* che ponno avere come distintivo di sesso, di età o di epoca. L'opera completa sarà divisa in circa 80 fascicoli, da pubblicarsi uno ogni mese; ciascun fascicolo dovrà contenere 5 tavole od illustrare 5 specie, col relativo testo d'ognuna.

Mi rivolgo dunque agli studiosi delle cose naturali, agli amatori e specialmente ai cacciatori per avere quell'aiuto materiale senza di che il nostro tentativo non potrebbe mai riuscire.

ENRICO H. GIGLIOLI.

Dal R. Museo di Storia Naturale di Firenze
il 1° Marzo 1879.

CATALOGO DEGLI UCCELLI

OSSERVATI IN ITALIA

Ho creduto utile compilare pel primo fascicolo della nostra « *Iconografia dell'Avifauna Italica* » un elenco, completo per quanto mi è stato possibile, delle specie di Uccelli osservati *sinora* in Italia; tralasciando quelle la cui cattura entro i nostri confini geografici non mi parve sufficentemente constatata. Gli Ornitologi vi noteranno alcuni nomi nuovi per la nostra Avifauna, ed ho il piacere di poter aggiungere che non poche di quelle specie sono rappresentate nella Collezione dei Vertebrati Italiani, da me fondata nel R. Museo Zoologico di Firenze, da individui della cui autenticità io posso rispondere. Ho dato oltre il nome scientifico anche quello volgare ed anche qui si troveranno innovazioni, ma sono il primo a deplorare quella mania, spinta all'eccesso da una scuola di Naturalisti, di scavare per specie da lungo tempo conosciute sotto un nome un nuovo appellativo oscuro ed incognito colla scusa della *priorità*. Certamente che la legge della priorità deve o *dovrebbe* essere la salvaguardia della nomenclatura zoologica, ma è sempre così? Nell'adottare tali innovazioni ho cercato in ogni caso di assicurarmi prima della loro validità. Gli ordini, le famiglie e le specie sono numerati secondo l'ordine sistematico che ho creduto migliore. Ho dovuto introdurre alcuni numeri raddoppiati in questo elenco a cagione delle tavole già tirate e numerate pel primo fascicolo; onde il numero totale delle specie osservate sinora in Italia sarebbe 424.

I. Ordine ACCIPITRES (Rapaci)

a) *Diurni.*

I. Fam. **VULTURIDAE** (Avvoltoi)

1. *Vultur monachus*, Linn. Avvoltoio
2. *Gyps fulvus* (Gm.) Grifone
3. *Neophron percnopterus* (Linn.) Capovaccaio

II. Fam. **FALCONIDAE** (Falchi)

4. *Gypaetus barbatus* (Briss.) Arpia
5. *Aquila chrysaetus* (Linn.) Aquila
6. » *Wahlbergi*, Sundev. Aquila del Wahlberg
7. *Aquila maculata* (Gm.) Aquila anatraia
8. *Nisaetus fasciatus* (Vieill.) Aquila del Bonelli
9. » *pennatus* (Gm.) Aquila minore
10. *Circaetus gallicus* (Gm.) Biancone
11. *Haliaetus albicilla* (Linn.) Aquila di mare
12. *Buteo ferox* (S. G. Gm.) Poiana a coda bianca
13. » *vulgaris*, Leach, Poiana
14. *Archibuteo lagopus* (Gm.) Poiana calzata
15. *Astur palumbarius* (Linn.) Astore

16. *Accipiter nisus* (Linn.) Sparviere
17. *Pernis apivorus* (Linn.) Falco pecchiaiuolo
18. *Milvus ictinus*, Savigny, Nibbio
19. » *aegyptius* (Gm.) Nibbio egiziano
20. » *migrans* (Bodd.) Nibbio nero
21. *Cerchneis vespertina* (Linn.) Barletta
22. » *Naumanni* (Fleisch.) Grillaio
23. » *tinnuncula* (Linn.) Gheppio
24. *Hierofalco saker* (Gm.) Girifalco
25. *Falco communis*, Gm. Falcone
25bis. » *minor*, Bp. Falcone piccolo
26. » *barbarus*, Linn. Falcone di Barberia
27. » *Feldeggi*, Schleg. Lanario
28. » *subbuteo*, Linn. Lodolaio
29. » *Eleonorae*, Gené, Falco della Regina
30. » *aesalon*, Briss. Smeriglio

III. Fam. **PANDIONIDAE** (Pescatori)

31. *Pandion haliaetus* (Linn.) Falco pescatore

IV. Fam. **CIRCIDAE** (Falchi di Padule)

32. *Circus aeruginosus* (Linn.) Falco di padule
33. *Circus cyaneus* (Linn.) Albanella
34. » *cineraceus* (Montag.) Albanella minore
35. » *Swainsoni*, Smith, Albanella chiara

b) *Nocturni*.

V. Fam. **BUBONIDAE** (Gufi)

36. *Glaucidium passerinum* (Linn.) Civetta minore
37. *Carine noctua* (Scop.) Civetta
38. » *glaux* (Savigny) Civetta meridionale
39. *Scops giu* (Scop.) Assiolo
40. *Bubo ignavus*, Forst. Gufo reale
41. *Asio otus* (Linn.) Gufo
42. » *accipitrinus* (Pall.) Gufo di padule
43. *Nyctala Tengmalmi* (Gm.) Civetta capogrosso
44. *Syrnium aluco* (Linn.) Allocco

VI. Fam. **STRIGIDAE** (Barbagianni)

45. *Strix flammea*, Linn. Barbagianni

II. Ordine PICI (Picchi)

VII. Fam. **PICIDAE** (Picchi)

46. *Picus major*, Linn. Picchio maggiore
47. » *Lilfordi*, Sharpe e Dress. Picchio di Lilford
48. » *leuconotus*, Bechst. Picchio a dorso bianco
49. » *medius*, Linn. Picchio mezzano
50. » *minor*, Linn. Picchio minore
51. *Picoides tridactylus* (Linn.) Picchio a tre dita
52. *Dryocopus martius* (Linn.) Picchio nero
53. *Gecinus viridis* (Linn.) Picchio verde
54. » *canus* (Gm.) Picchio cenerino

VIII. Fam. **IYNGIDAE** (Torcicolli)

55. *Iynx torquilla*, Linn. Torcicollo

III. Ordine COCCYGES (Cuculoidi)

a) *Zygodactylae*.

IX. Fam. **CUCULIDAE** (Cucùli)

56. *Cuculus canorus*, Linn. Cucùlo
57. *Coccystes glandarius* (Linn.) Cucùlo africano
58. *Coccyzus erythrophthalmus* (Wils.) Cucùlo americano

b) *Anisodactylae*.

X. Fam. **ALCEDINIDAE** (Alcedini)

59. *Alcedo ispida*, Linn. Piombino

XI. Fam. **MEROPIDAE** (Vespieri)

60. *Merops apiaster*, Linn. Grottaione
61. » *persicus*, Pall. Grottaione egiziano

XII. Fam. **CORACIIDAE** (Coracie)

62. *Coracias garrula*, Linn. Ghiandaia marina

XIII. Fam. **UPUPIDAE** (Upupe)

63. *Upupa epops*, Linn. Bubbola

IV. Ordine MACROCHIRES (Cipseloidi)

a) *Diurni.*

XIV. Fam. **CYPSELIDAE** (Rondoni)

64. *Cypselus melba* (Linn.) Rondone di mare
65. » *apus* (Briss.) Rondone

b) *Nocturni.*

XV. Fam. **CAPRIMULGIDAE** (Nottoloni)

66. *Caprimulgus europaeus*, Linn. Nottolone
67. *Caprimulgus ruficollis*, Temm. Nottolone a collare rosso

67bis. » *tamaricis*, Tristram, Nottolone di Palestina

68. » *aegyptius*, Licht. Nottolone del Deserto

V. Ordine OSCINES (Passeracei)

a) *Latirostres.*

XVI. Fam. **HIRUNDINIDAE** (Rondini)

69. *Chelidon urbica* (Linn.) Balestruccio
70. *Cotyle rupestris* (Scop.) Rondine montana
71. » *riparia* (Linn.) Topino
72. *Hirundo rustica*, Linn. Rondine
73. » *rufula*, Temm. Rondine forestiera

XVII. Fam. **MUSCICAPIDAE** (Pigliamosche)

74. *Muscicapa collaris*, Bechst. Balia
75. » *atricapilla*, Linn. Balia nera
76. *Erythrosterna parva* (Bechst.) Pigliamosche pettirosso
77. *Butalis grisola* (Linn.) Pigliamosche

XVIII. Fam. **AMPELIDAE** (Ampeli)

78. *Ampelis garrulus*, Linn. Beccofrosone

b) *Dentirostres.*

XIX. Fam. **LANIIDAE** (Averle)

79. *Lanius excubitor*, Linn. Averla maggiore
80. » *meridionalis*, Temm. Averla forestiera
81. » *minor*, Gm. Averla cenerina
82. » *collurio*, Linn. Averla piccola
83. » *rufus*, Briss. Averla capirossa

c) *Acutirostres.*

XX. Fam. **PARIDAE** (Cincie)

84. *Regulus cristatus*, Koch, Regolo
85. » *ignicapillus* (C. L. Brehm) Fiorrancino
86. *Ægithalus pendulinus* (Linn.) Pendolino
87. *Panurus biarmicus* (Linn.) Basettino
88. *Acredula Irbyi*, Sharpe e Dress. Codibugnolo
89. » *rosea* (Blyth) Codona
90. » *caudata* (Linn.) Codona capo bianco
91. *Cyanistes coeruleus* (Linn.) Cinciarella
92. *Parus major*, Linn. Cinciallegra
93. » *ater*, Linn. Cincia mora
94. *Poecile palustris* (Linn.) Cincia bigia
95. » *borealis* (Selys) Cincia alpina
96. » *lugubris* (Natt.) Cincia dalmatina
97. *Lophophanes cristatus* (Linn.) Cincia col ciuffo.
98. *Sitta caesia*, Wolf, Pichiotto

d) *Tenuirostres.*

XXI. Fam. **CERTHIIDAE** (Cerzie)

99. *Certhia familiaris*, Linn. Rampichino alpestre

100. *Certhia brachydactyla*, Brehm, Rampichino

101. *Tichodroma muraria* (Linn.) Muraiolo

e) *Subulirostres.*

XXII. Fam. **TROGLODYTIDAE** (Scriccioli)

102. *Troglodytes parvulus*, Koch. Re di macchia

XXIII. Fam. **CINCLIDAE** (Cincli)

103. *Cinclus aquaticus*, Bechst. Merlo acquaiolo

XXIV. Fam. **TURDIDAE** (Tordi)

104. *Turdus merula*, Linn. Merlo.

105. » *torquatus*, Linn. Merlo col collare

106. » *sibiricus*, Gm. Merlo di Siberia

107. » *obscurus*, Gm. Merlo chiaro

108. » *dubius*, Bechst. Merlo scuro

109. » *atrigularis*, Temm. Merlo di gola nera

110. » *Naumanni*, Temm. Tordo rossiccio

111. » *varius*, Pall. Tordo dorato

112. » *viscivorus*, Linn. Tordela

113. » *pilaris*, Linn. Tordela gazzina

114. » *musicus*, Linn. Tordo

115. » *iliacus*, Linn. Tordo sassello

116. » *Swainsoni*, Cab. Tordo americano

117. *Monticola cyana* (Linn.) Passera solitaria

118. » *saxatilis* (Linn.) Codirossone

119. *Dromolaca leucura*, Gm. Monachella nera

120. *Saxicola leucomela* (Pall.) Monachella a dorso nero

120[bis]. » *melanoleuca* (Güld.) Monachella forestiera

121. » *rufa*, C. L. Brehm, Monachella a gola nera

122. » *stapazina* (Linn.) Monachella

123. » *oenanthe* (Linn.) Culbianco

124. *Pratincola rubetra* (Linn.) Stiaccino

125. » *rubicola* (Linn.) Saltinpalo

126. *Accentor collaris* (Scop.) Sordone

127. » *modularis* (Linn.) Passera scopaiola

128. *Ruticilla phoenicurus* (Linn.) Codirosso

129. » *tithys* (Scop.) Codirosso spazzacamino

130. *Cyanecula suecica* (Linn.) Pett'azzurro

131. *Erythacus rubecula* (Linn.) Pettirosso

132. *Daulias luscinia* (Briss.) Rusignolo

133. *Curruca salicaria* (Linn.) Beccafico

134. » *atricapilla* (Briss.) Capinera

135. *Sylvia nisoria*, Bechst. Bigia padovana

136. » *orphea*, Temm. Bigia grossa

137. » *curruca* (Linn.) Bigiarella

138. » *rufa* (Bodd.) Sterpazzola

139. » *conspicillata*, La Marm. Sterpazzola sarda

140. » *subalpina*, Bonelli, Sterpazzolina

141. *Melizophilus undatus* (Bodd.) Magnanina

142. » *sardus* (La Marm.) Magnanina sarda

143. *Pyrophthalma melanocephala* (Gm.) Occhio-rosso

144. *Phyllopneuste trochilus* (Linn.) Luì giallo

145. » *rufa* (Bodd.) Luì

146. » *Bonelli* (Vieill.) Luì bianco

147. » *sibilatrix* (Bechst.) Luì verde

148. *Hypolais icterina* (Vieill.) Canepino maggiore

149. » *polyglotta* (Vieill.) Canepino

150. » *pallida* (Ehr.) Canepino forestiere

151. *Acrocephalus palustris* (Bechst.) Cannaiola verdognola

152. » *streperus* (Vieill.) Cannaiola

153. » *arundinaceus* (Briss.) Cannareccione

154. *Lusciniopsis luscinioides* (Savi) Salciaiola

155. » *fluviatilis*, (Wolf) Salciaiola olivastra

156. *Locustella naevia* (Bodd.) Forapaglie macchiettato

157. *Calamodyta schoenobaenus* (Linn.) Forapaglie

158. *Calamodyta aquatica* (Gm.) Pagliarolo
159. *Lusciniola melanopogon* (Temm.) Forapaglie castagnolo
160. *Bradypterus Cettii* (La Marm.) Rusignolo di padule
161. *Ædon galactodes* (Temm.) Rusignolo africano
161bis. » *familiaris* (Ménétr.) Rusignolo levantino
162. *Cisticola cursitans* (Frankl.) Beccamoschino

XXV. Fam. **MOTACILLIDAE** (Cutrettole, Pispole)

163. *Motacilla alba*, Linn. Ballerina
164. » *lugubris*, Temm. Ballerina nera
165. *Pallenura melanope*, Pall. Cutrettola
166. *Budytes Rayi*, Bp. Cutti del Ray
167. » *flavus* (Linn.) Cutti
168. » *viridis* (Gm.) Strisciaiola
169. » *melanocephalus* (Licht.) Cutti capo-nero
170. *Anthus arboreus* (Briss.) Prispolone
171. » *pratensis* (Briss.) Pispola
172. » *cervinus* (Pall.) Pispola golarossa
173. » *spinoletta* (Linn.) Spioncello
174. » *obscurus* (Lath.) Spioncello settentrionale
175. *Agrodroma campestris* (Briss.) Calandro
176. » *Richardi* (Vieill.) Calandro forestiero

XXVI. Fam. **ALAUDIDAE** (Lodole)

177. *Alauda arvensis*, Linn. Lodola
178. » *arborea*, Linn. Tottavilla
179. *Melanocorypha calandra* (Linn.) Calandra
180. » *yeltonensis* (Forst.) Calandra nera
181. *Galerita cristata* (Linn.) Cappellaccia
182. *Ammomanes cinctura* (Gould) Lodola del Deserto
183. *Calandrella brachydactyla* (Leisl.) Calandrino
184. *Calandrella pispoletta* (Pall.) Calandrino asiatico
184bis. » *minor* (Cab.) Calandrino africano
185. *Otocorys alpestris* (Linn.) Lodola golagialla

f) *Conirostres.*

XXVII. Fam. **FRINGILLIDAE** (Fringille)

186. *Miliaria proier* (P. L. S. Müll.) Strillozzo
187. *Passerina melanocephala* (Scop.) Zigolo capinero
188. » *aureola* (Pall.) Zigolo dal collare
189. *Emberiza citrinella*, Linn. Zigolo giallo
190. » *cirlus*, Linn. Zigolo nero
191. » *hortulana*, Linn. Ortolano
192. » *caesia*, Cretzm. Ortolano grigio
193. » *cia*, Linn. Zigolo muciatto
194. » *leucocephala*, S. G. Gm. Zigolo golarossa
195. » *rustica*, Pall. Zigolo boschereccio
196. » *pusilla*, Pall. Zigolo minore
197. » *schoeniclus*, Linn. Migliarino
198. » *pyrrhuloides*, Pall. Passera di padule
199. *Plectrophanes lapponicus* (Linn.) Zigolo di Lapponia
200. » *nivalis* (Linn.) Zigolo della neve
201. *Passer montanus*, Briss. Passera mattugia
202. » *domesticus*, Briss. Passera oltremontana
203. » *Italiae* (Vieill.) Passera
204. » *hispaniolensis* (Temm.) Passera sarda
205. *Petronia stulta* (Briss.) Passera lagia
206. *Montifringilla nivalis* (Briss.) Fringuello alpino
207. *Fringilla coelebs*, Linn. Fringuello

208. *Fringuilla montifringilla*, LINN. Peppola
209. *Ligurinus chloris* (BRISS.) Verdone
210. *Chloroptila citrinella* (LINN.) Venturone
211. *Chrysomitris spinus* (LINN.) Lucarino
212. *Carduelis elegans*, STEPH. Cardellino
213. *Cannabina linota* (GM.) Montanello
214. » *flavirostris* (LINN.) Montanello forestiero
215. *Ægiothus linarius* (LINN.) Organetto
216. » *rufescens* (VIEILL.) Organetto minore
217. *Serinus hortulanus*, KOCH. Raperino
218. *Coccothraustes vulgaris*, PALL. Frosone
219. *Pyrrhula europaca*, VIEILL. Ciuffolotto
220. *Erythrospiza githaginea* (LICHT.) Trombettiere
221. *Carpodacus erythrinus* (PALL.) Verdone bastardo
222. *Pinicola enucleator* (LINN.) Cardinale
223. *Loxia pityopsittacus*, BECHST. Crociere maggiore
224. » *curvirostra*, LINN. Crociere
225. » *bifasciata* (C. L. BREHM.) Crociere fasciato

g) *Cultrirostres*.

XXVIII. FAM. **ICTERIDAE** (Itteri)

226. *Agelaius phoeniceus* (LINN.) Ittero spalline rosse

XXIX. FAM. **STURNIDAE** (Storni)

227. *Sturnus vulgaris*, LINN. Storno
228. » *unicolor*, LA MARM. Storno nero
229. *Pastor roseus* (LINN.) Storno roseo

XXX. FAM. **ORIOLIDAE** (Rigogoli)

230. *Oriolus galbula*, LINN. Rigogolo

XXXI. FAM. **CORVIDAE** (Corvi)

231. *Fregilus graculus* (LINN.) Gracchio corallino
232. *Pyrrhocorax alpinus*, KOCH. Gracchio
233. *Corvus corax*, LINN. Corvo maggiore
234. » *corone*, LINN. Cornacchia nera
235. » *cornix*, LINN. Cornacchia bigia
236. » *frugilegus*, LINN. Corvo
237. *Lycos monedula* (BRISS.) Taccola
238. *Nucifraga caryocatactes* (LINN.) Nocciolaia
239. *Pica rustica* (SCOP.) Gazza
240. *Garrulus glandarius* (LINN.) Ghiandaia

VI. Ordine COLUMBAE (Colombe)

XXXII. FAM. **COLUMBIDAE** (Piccioni)

241. *Columba palumbus*, BRISS. Colombaccio
242. *Columba livia*, BRISS. Piccione selvatico
243. » *oenas*, LINN. Colombella
244. *Turtur vulgaris*, EYTON, Tortora

VII. Ordine PTEROCLES (Pterocli)

XXXIII. FAM. **PTEROCLIDAE** (Pernici del Deserto)

245. *Pterocles alchata* (LINN.) Ganga
246. *Syrrhaptes paradoxus* (PALL.) Sirratte

VIII. Ordine GALLINAE (Gallinacei)

XXXIV. FAM. **TETRAONIDAE** (Galli di monte)

247. *Lagopus mutus*, LEACH, Roncaso
248. *Tetrao urogallus*, LINN. Gallo cedrone
249. *Lyrurus tetrix* (LINN.) Fagiano di monte
250. *Bonasia betulina* (SCOP.) Francolino di monte

XXXV. FAM. **PERDICIDAE** (Pernici)

251. *Francolinus vulgaris*, STEPH. Francolino

252. *Perdix saxatilis*, Meyer, Coturnice
253. » *rubra*, Briss. Pernice
254. » *petrosa* (Gm.) Pernice sarda
255. *Starna perdix* (Linn.) Starna

256. *Coturnix communis*, Bonn. Quaglia

XXXVI. Fam. **TURNICIDAE** (Turnici)

257. *Turnix sylvatica* (Desfon.) Quaglia siciliana

IX. Ordine GRALLAE (Corridori)

XXXVII. Fam. **OTIDIDAE** (Otarde)

258. *Otis tarda*, Linn. Otarda
259. » *tetrax*, Linn. Gallina prataiola
260. *Houbara undulata* (Jacq.) Ubara africana

260[bis] » *Macqueeni* (J. E. Gray) Ubara asiatica

X. Ordine LIMICOLAE (Trampolieri)

XXXVIII. Fam. **CHARADRIIDAE** (Pivieri)

261. *Œdicnemus scolopax* (S. G. Gm.) Occhione
262. *Vanellus vulgaris*, Bechst. Pavoncella
263. *Hoplopterus spinosus* (Linn.) Fifa armata
264. *Chettusia gregaria* (Pall.) Pavoncella gregaria
265. » *Villotaei* (Audouin) Pavoncella a coda bianca
266. *Squatarola helvetica* (Linn.) Pivieressa
267. *Charadrius pluvialis*, Linn. Piviere
268. » *fulvus*, Gm. Piviere minore
269. *Eudromias morinellus* (Linn.) Piviere tortolino
270. *Ægialites hiaticula* (Linn.) Corriere grosso
271. » *curonica* (Gm.) Corriere piccolo
272. » *cantiana* (Lath.) Fratino

XXXIX. Fam. **GLAREOLIDAE** (Glareolini)

273. *Glareola torquata*, Briss. Pernice di mare
274. *Cursorius gallicus* (Gm.) Corriere biondo

XL. Fam. **HAEMATOPODIDAE** (Voltasassi)

275. *Strepsilas interpres* (Linn.) Voltapietre
276. *Haematopus ostralegus*, Linn. Beccaccia di mare

XLI. Fam. **RECURVIROSTRIDAE** (Cavalieri)

277. *Recurvirostra avocetta*, Linn. Avocetta
278. *Himantopus candidus*, Bonn. Cavalier d'Italia

XLII. Fam. **PHALAROPODIDAE** (Falaropi)

279. *Phalaropus hyperboreus* (Linn.) Falaropo a becco sottile
280. » *fulicarius* (Linn.) Falaropo a becco largo

XLIII. Fam. **SCOLOPACIDAE** (Scolopacidi)

281. *Calidris arenaria* (Linn.) Calidra
282. *Limicola platyrhyncha* (Temm.) Gambecchio frullino
283. *Pelidna maritima* (Brünn.) Piovanello violetto
284. » *subarquata* (Güld.) Piovanello
285. » *cinclus* (Briss.) Piovanello pancianera
286. *Actodromas minuta* (Leisl.) Gambecchio
287. » *Temmincki* (Leisl.) Gambecchio nano
288. *Tringa canutus*, Briss. Piovanello maggiore
289. *Machaetes pugnax* (Briss.) Gambetta
290. *Actiturus longicaudus* (Bechst.) Piro-piro americano
291. *Actites hypoleucos* (Linn.) Piro-piro piccolo
292. *Totanus ochropus* (Linn.) Piro-piro culbianco
293. » *glareola* (Linn.) Piro-piro boschereccio
294. » *fuscus* (Briss.) Chiò-chiò

295. *Totanus calidris* (Linn.) Pettegola
296. » *stagnatilis*, Bechst. Albastrello
297. » *canescens* (Gm.) Pantana
298. *Terekia cinerea* (Güld.) Pittima piccola
299. *Limosa aegocephala* (Linn.) Pittima
300. » *rufa*, Briss. Pittima rossa
301. *Numenius arquatus* (Linn.) Chiurlo
302. *Numenius tenuirostris*, Vieill. Ciurlotello
303. » *phaeopus* (Linn.) Chiurletto
304. *Scolopax rusticola*, Linn. Beccaccia
305. *Gallinago major* (Gm.) Croccolone
306. » *scolopacinus*, Bp. Beccaccino
307. » *Brehmi* (Kaup) Beccaccino muto
308. » *gallinula* (Linn.) Frullino

XI. Ordine RALLAE (Macrodattili)

XLIV. Fam. **RALLIDAE** (Gallinelle)

309. *Rallus aquaticus*, Briss. Gallinella
310. *Crex pratensis*, Bechst. Re di quaglie
311. *Ortygometra porzana* (Linn.) Voltolino
312. » *Bailloni* (Vieill.) Schiribilla grigiata
313. » *parva* (Scop.) Schiribilla

XLV. Fam. **GALLINULIDAE** (Polli d'acqua)

314. *Porphyrio coeruleus* (Vandelli) Pollo sultano
315. » *smaragnotus*, Temm. Pollo sultano schiena verde
316. *Hydrornia Alleni* (Thompson) Pollo sultano di Allen
317. *Gallinula chloropus* (Linn.) Sciabica
318. *Fulica atra*, Linn. Folaga
319. » *cristata*, Gm. Folaga africana

XII. Ordine GRUES (Grughe)

XLVI. Fam. **GRUIDAE** (Grue)

320. *Grus communis*, Bechst. Gru
321. *Anthropoides virgo* (Linn.) Damigella
322. *Balearica pavonina* (Linn.) Gru pavonina

XIII. Ordine HERODIONES (Aironidi)

XLVII. Fam. **ARDEIDAE** (Sgarze)

323. *Ardea cinerea*, Linn. Airone
324. » *purpurea*, Linn. Airone rosso
325. *Egretta alba* (Linn.) Sgarza
326. » *garzetta* (Linn.) Sgarzetta
327. *Bubulcus ibis* (Hasselq.) Sgarza forestiera
328. *Ardeola ralloides* (Scop.) Sgarza ciuffetto
329. *Ardetta minuta* (Linn.) Nonnotto
330. *Botaurus stellaris* (Linn.) Tarabuso
331. *Nycticorax grisea* (Linn.) Corvo di notte

XLVIII. Fam. **CICONIIDAE** (Cicogne)

332. *Ciconia alba*, Willugh. Cicogna
333. » *nigra*, Gesn. Cicogna nera

XLIX. Fam. **PLATALEIDAE** (Spatole)

334. *Platalea leucorodia*, Linn. Spatola

L. Fam. **TANTALIDAE** (Ibis)

335. *Plegadis falcinellus* (Linn.) Mignattaio

XIV. Ordine PHOENICOPTERI (Fiammanti)

LI. Fam. **PHOENICOPTERIDAE** (Fenicotteri) 336. *Phoenicopterus roseus*, Pall. Fiammante

XV. Ordine ANSERES (Anserini)

LII. Fam. **ANATIDAE** (Anatrini)

337. *Cygnus olor* (Gm.) Cigno
338. » *musicus*, Bechst. Cigno selvatico
339. » *minor*, Pall. Cigno minore
340. *Anser cinereus*, Mey e Wolf. Oca selvatica
341. » *segetum* (Gm.) Oca granaiola
342. » *albifrons* (Scop.) Oca lombardella
343. *Bernicla leucopsis* (Bechst.) Oca faccia bianca
344. » *brenta* (Briss.) Oca colombaccio
345. » *ruficollis* (Pall.) Oca gola rossa
346. *Chenalopex aegyptiacus* (Linn.) Oca egiziana
347. *Casarca rutila* (Pall.) Casarca
348. *Tadorna cornuta* (S. G. Gm.) Volpoca
349. *Anas boschas*, Linn. Germano
350. *Spatula clypeata* (Linn.) Mestolone
351. *Chaulelasmus streperus* (Linn.) Canapiglia
352. *Mareca penelope* (Linn.) Fischione
353. *Dafila acuta* (Linn.) Codone
354. *Querquedula crecca* (Linn.) Alzavola
355. *Cyanopterus circia* (Linn.) Marzaiola
356. *Marmaronetta angustirostris* (Ménétr.) Garganella marmorata
357. *Fuligula rufina* (Pall.) Germano turco
358. *Fulix ferina* (Linn.) Moriglione
359. » *marila* (Linn.) Moretta grigia
360. » *cristata*, G. R. Gray, Moretta
361. » *nyroca* (Güld.) Moretta tabaccata
362. *Bucephala clangula* (Linn.) Quattr'occhi
363. *Harelda glacialis* (Linn.) Moretta codona
364. *Somateria mollissima* (Linn.) Eider
365. *Oidemia fusca* (Linn.) Orco marino
366. » *nigra* (Linn.) Orchetto marino
367. *Erismatura leucocephala* (Scop.) Gobbo rugginoso
368. *Mergellus albellus* (Linn.) Pesciaiola
369. *Mergus merganser*, Linn. Smergo maggiore
370. » *serrator*, Linn. Smergo

XVI. Ordine STEGANOPODES (Totipalmi)

LIII. Fam. **PELECANIDAE** (Pellicani)

371. *Pelecanus onocrotalus*, Linn. Pellicano
372. » *crispus*, Bruch, Pellicano riccio
373. *Phalacrocorax carbo* (Linn.) Marangone
374. *Phalacrocorax graculus* (Linn.) Marangone col ciuffo
375. *Microcarbo pygmaeus* (Pall.) Marangone piccolo
376. *Sula bassana* (Linn.) Sula

XVII. Ordine GAVIAE (Gavine)

LIV. Fam. **PROCELLARIDAE** (Procellarie)

377. *Puffinus Kuhli* (Boie) Berta maggiore
378. » *anglorum* (Temm.) Berta minore
379. *Procellaria pelagica*, Linn. Uccello delle tempeste
380. *Oceanites Wilsoni* (Bp.) Petrello del Wilson

LV. Fam. **LARIDAE** (Gabbiani)

381. *Sylochelidon caspia* (Pall.) Beccapesci maggiore
382. *Thalasseus medius* (Horsf.) Beccapesci forestiero
383. » *cantiacus* (Gm.) Beccapesci
384. *Sterna fluviatilis*, Naum. Rondine di mare

385. *Sterna hirundo*, Linn. Rondine di mare boreale

386. » *Dougalli*, Montag. Rondine marina zampe gialle

387. *Sternula minuta* (Linn.) Fraticello

388. *Onychoprion fuliginosus* (Gm.) Beccapesci oscuro

389. *Gelochelidon anglica* (Montag.) Beccapesci inglese

390. *Hydrochelidon hybrida* (Pall.) Mignattino bigio

391. » *leucoptera* (Schinz) Mignattino zampe rosse

392. » *nigra* (Briss.) Mignattino

393. *Adelarus leucophthalmus* (Licht.) Gabbiano dagli occhi bianchi

394. *Chroocephalus ridibundus* (Linn.) Gabbiano

395. *Chroocephalus melanocephalus* (Natt.) Gabbiano corallino

396. » *minutus* (Pall.) Gabbianello

397. *Gelastes Genei* (Breme) Gabbiano roseo

398. *Rissa tridactyla* (Linn.) Gabbiano terragnolo

399. *Larus canus*, Linn. Gavina

400. » *Audouini*, Payraud. Gabbiano côrso

401. » *cachinnans*, Pall. Gabbiano reale

402. » *fuscus*, Linn. Zafferano

403. » *marinus*, Linn. Mugnaiaccio

404. » *glaucus*, Brünn. Gabbiano maggiore

405. *Lestris pomatorhinus*, Temm. Gabbiano nero

406. » *crepidatus* (Banks) Labbo

407. » *parasiticus* (Brünn.) Labbo codalunga

408. *Megalestris catarrhactes* (Linn.) Stercorario

XVIII. Ordine BRACHYPTERI (Tuffatori)

LVI. Fam. **ALCIDAE** (Alche)

409. *Fratercula arctica* (Linn.) Polcinella di mare

410. *Utamania torda* (Linn.) Martina

LVII. Fam. **COLYMBIDAE** (Strolaghe)

411. *Colymbus glacialis*, Linn. Strolaga maggiore

412. » *arcticus*, Linn. Strolaga mezzana

413. » *septentrionalis*, Linn. Strolaga minore

LVIII. Fam. **PODICIPIDAE** (Svassi)

414. *Podiceps cristatus* (Linn.) Svasso maggiore

415. » *griseigena* (Bodd.) Svasso collo rosso

416. » *auritus* (Linn.) Svasso forestiero

417. » *nigricollis*, Sundev. Svasso piccolo

418. » *minor*, Gm. Tuffetto

(25)

FALCONE

FALCO COMMUNIS, Gm.

Falco peregrino, Aldrov. Orn. I. p. 461. tab. 464. (1599-1603).

Sparviere pellegrino o *Terzolo pellegrino*, Stor. degli Uccelli, tav. 23, 24, 25. (1767-1776).

Falco communis, Gm. S. N. I. p. 270. (1788, ex Buff.). — Degl. e Gerbe, Orn. Eur. I. p. 81. (1867). — Salvad. Faun. Ital. Ucc. p. 17. (1871). — Sharpe, Cat. Accip. B. M. I. p. 376. (1874).

Falco peregrinus, Gm. S. N. I. p. 272. (1788, ex Briss.). — Temm. Man. d'Orn. I. p. 22. (1820).— Savi, Orn. Tosc. I. p. 40. (1827). — Brehm, Vita degli Anim. III. p. 442. (1869). — Gray, Handl. Gen. Sp. Birds I. p. 19. (1869). — Savi, Orn. Ital. I. p. 161. (1873). — Dresser, Birds Eur. part. XLVII. (1876).

Le Faucon hagard e *Le Tiercelet sors de Faucon*, Schl. e Verst. Traité Fauc. p. 24. pl. 11, 12. (1853).

Farcoun *(Piem.)* — Falcon *(Lomb.)* — Falchetton *(Ven.)* — Faucoun *(Nizz.)* — Felch real *(Mod.)* — Fälch terzol *(Bol.)* — Falco reale, Falco terzolo, Cacciatore *(Tosc.)* — Farcone pellerino *(Nap.)* — Stori perdighinu *(Sard.)* — Falcuni piddirinu, Falcuni, Albaneddu, *(Sicil.)* — Bies *(Malt.)*.

Sapsan (Russ.) — *Pelegrimsfalk* (Sved.) — *Tauben-Falke* (Tedesc.) — *Peregrine* (Ingl.) — *Faucon pélerin* (Franc.) — *Falcao* (Portog.) — *Alcón* (Spagn.).

Questa specie, il più tipico dei nostri Uccelli rapaci, ha sì larga diffusione geografica che può dirsi cosmopolita; tanto più poi se veniamo a considerare quali razze localizzate una serie di forme affini le quali, ritenute da molti Ornitologi specie distinte, non differiscono che per proporzioni e per qualche dettaglio nella coloritura; a tal segno che, considerate le variazioni di età e di sesso, riesce sempre assai difficile la determinazione dei Falchi che direi del gruppo « Falcone »; donde la sinonimia assai ingarbugliata di questa e delle specie ad essa più vicine, quali: il *F. barbarus*, il *F. minor*, il *F. peregrinator*, il *F. Cassini* ed il *F. melanogenys*.

Come negli altri Rapaci, la femmina è alquanto più grande del maschio, ma non ne differisce nel colore. Negli adulti le parti superiori sono di un cenerino plumbeo nerastro, più chiaro sul groppone, più scuro sulle ali e sulle spalle; ciascuna piuma presenta sbarre nerastre che tendono ad assumere la forma di macchie lanceolate verso la coda; testa, gote e corti baffi di color nerastro; lati del collo bianchi, come pure tutte le parti inferiori, con tinte rossicce sul petto e sull'addome; poche gocciolature longitudinali nerastre sul petto, tutte le piume inferiori con fasce trasversali nere. Penne alari (remiganti) nerastre con fasce trasversali chiare sul vessillo interno; penne della coda (timoniere) nerastre con fasce trasversali grigie e macchia apicale bianchiccia. Cera, palpebre e piedi gialli; becco azzurro, nero alla punta; unghie nere; iride di un bruno scuro. Nei giovani le piume delle parti superiori, di un bruno nerastro, sono più o meno terminate di ocraceo; le parti inferiori presentano sopra un fondo bianco rossiccio molte macchie nerastre longitudinali, meno sulla gola immacolata e sul sottocoda che ha fasce trasversali; timoniere con macchie trasversali rossicce. Cera e palpebre azzurrine; piedi giallo-verdastri.

In Italia il Falcone non è punto abbondante; s'incontra particolarmente lungo le nostre coste rocciose, come al monte Argentario, ove nidifica. Sembra più comune in Sardegna, ma è sparso un po'dappertutto ed è specie stazionaria da noi, mentre altrove sembra emigrare. Lungo il nostro litorale preda le colombe selvatiche *(Columba livia)* che vi abbondano, in Sardegna distrugge molte Pernici. Come gli altri Falchi detti « nobili », il Falcone cerca di ferire la sua vittima con un colpo di sotto in su del potente artiglio del dito posteriore, con cui riesce spesso a spaccare il cranio ed uccidere sull'istante l'uccello inseguito. La velocità del suo volo è stata calcolata a 150 miglia all'ora. Nei luoghi di cacce riservate si cerca di distruggere questa ed altre specie di Rapaci, ma a torto, perchè disturbando il bilancio naturale non si giova alla propagazione dei Fagiani, Pernici e Starne, di cui i più deboli cadono per lo più vittime degli Uccelli di Preda.

Il Falcone fu una delle specie più adoperate e più ricercate quando nel medio evo fioriva tra i nostri Signori la nobile arte del Falconiere.

Il nido è rozzamente costruito, sopra un albero di alto fusto ovvero in un crepaccio di qualche roccia inaccessibile; le uova sono 3 o 4, tonde, color ruggine con macchie più scure; i pulcini sono coperti di una calugine bianca.

Abbiamo rappresentato nella tavola che sta di contro l'adulto ed il giovane.

AVERLA MAGGIORE

LANIUS EXCUBITOR, Linn.

Lanius cinereus, Aldrov. Orn. I. p. 386. (1599-1603).
Castrica palombina, Olina, Uccelliera, tav. 91. (1622).
Lanius excubitor, Linn. Syst. Nat. I. p. 135. (1766). — Temm. Man. d'Orn. I. p. 142. (1820). — Savi, Orn. Tosc. I. p. 94. (1827). — Brehm, Vita degli Anim. III. p. 724. (1869). — Salvad. Faun. Ital. Ucc. p. 58. (1871). — Sharpe e Dresser, Birds of Eur. part. II. (1871). — Savi, Orn. Ital. I. p. 229. (1873).
Velia grossa, Storia degli Uccelli, tav. 53. (1767-1776).
Collyrio excubitor, Gray (ex Moehr.) Handl. Gen. Sp. Birds I. p. 390. (1869).

Dergna, Sciounga, Sciunsa, Bournera, Gabiourna, Gabiousna, Farvàla *(Piem.)* — Spargassa molinera *(Verc.)* — Ojassa *(Susa)* — Stragazza, Gaza molinera, Gazettón, Stregazzon, Oresto *(Lomb.)* — Sgasircula mornera *(Pavia)* — Gazeula *(Bergm.)* — Gasgietta *(Mendr.)* — Dragossa gaggiera *(Como)* — Redestola falconiera *(Ven.)* — Regestola *(Veron.)* — Bufferla grossa, Gazzetta munera *(Mod.)* — Sparavir *(Bol.)* — Farlutòn, Ferluton *(Romg.)*— Verla, Destelo falconiero *(Ferr.)* — Buferla, Ferlotta *(Raven.)* — Darnega sparvié, Gros Darnegas *(Nizz.)* — Cajorno lumbardo *(Gen.)* — Averla grossa *(Pisa)* — Verla grossa *(Fior.)* — Castorchia grossa *(Sien.)* — Castrica palombina *(Roma)* — Gargana *(Sicil.)* — Montedatta, Passadiargia *(Sard.)*

Större Törnskata (Sved.) — *Grosser Würger* (Tedesc.) — *Klaauswier* (Oland). — *Great Grey Shrike* (Ingl.) — *Pie-grièche grise* (Franc.) — *Pica griega cenicienta* (Spagn.).

L'Averla maggiore non è certo fra gli Uccelli nostrali una delle specie più comuni, ma non è neppure fra le più rare, e nel tardo autunno ed al principio dell'inverno capita ogni anno, ora più, ora meno copiosamente. Nell'Africa settentrionale e nell'Asia centrale specie molto affini il *L. algeriensis* ed il *L. lahtora* la rappresentano.

I due sessi differiscono pochissimo nel colore. Il maschio adulto ha le parti superiori di un bel cenerino nitido che diventa bianco sulla fronte, sopra gli occhi e sulle punte delle penne scapolari. Una larga fascia nera dalla base del becco passa sotto ed intorno gli occhi, per allargarsi sopra la regione auricolare. Nere sono le ali e la coda, ma sulle prime figura una doppia fascia bianca che attraversa le penne primarie e secondarie che sono inoltre più o meno terminate di bianco; mentre nella coda le timoniere sono tutte terminate di bianco in proporzione decrescente dall'esterno al centro. Tutte le parti inferiori sono di un bianco puro. Il becco è nero, così pure i tarsi, i piedi e le unghie; l'iride è di un bruno cupo. La femmina ed i giovani hanno il cenerino delle parti superiori come insudiciato di olivaceo, il nero meno intenso; le parti inferiori di un bianco meno puro, le piume con sottili orlature indistinte e sinuose, scure.

L'Averla maggiore annida nella vicina Svizzera, ma non conosco caso autentico della sua nidificazione in Italia, sebbene potrebbe essere avvenuta lungo la nostra frontiera alpina. Il nido è largo e comodo, guernito di piume o lana all'interno, e non usualmente posto in alto; le uova sono 5 o 7 di un bianco sporco con tinte purpuree e macchie brune. L'incubazione dura secondo Naumann 15 giorni, onde spesso fanno due covate nell'anno.

Quest'uccello è assai più feroce dei nostri Rapaci propriamente detti, e merita bene il suo nome specifico; si nutre principalmente di grossi insetti, di lucertole e di rane durante la buona stagione; nell'inverno trucida uccelli più deboli di lui e piccoli mammiferi come topi, arvicole ecc.; e nella primavera deruba nei nidi i pulcini; ma non sembra accontentarsi di quello che basterebbe ampiamente a soddisfare la sua fame, ed uccide per uccidere, configgendo sulle spine e tra i ramoscelli del luogo che frequenta i numerosi e cruenti trofei della sua caccia. È audacissimo e non si perita di scacciare i Falchi, le Poiane, i Corvi e le Cornacchie dal luogo ove si è stabilito. Tra le sue vittime debbonsi annoverare anche i Merli ed i Tordi, più grossi di lui. È notevole la pazienza e la pertinacia che mette nelle sue cacce; Lord Lilford ha veduto l'Averla maggiore in Isvizzera uccidere e divorare il *Parus maior*, la *Fringilla coelebs* ed il *Picus minor*.

Ai tempi in cui fioriva la Falconeria si adoperava questa specie per prendere i Falchi, giacchè ne annunzia la presenza con un grande gridio. Ha voce rauca e forte, ma emette un fischio sommesso e piacevole in primavera ed imita malamente il canto di altri uccelli.

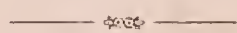
Ritengo che in Sardegna, nella Sicilia e forse in tutta l'Italia meridionale l'Averla maggiore è stata confusa colla più comune Averla cenerina *(L. minor)*.

La nostra tavola rappresenta il maschio e la femmina adulti.

---

(247)

RONCASO

LAGOPUS MUTUS, Leach.

Lagopus, Aldrov. Orn. II. p. 143. tab. 147. (1599-1603).
Roncaso, Storia degli Uccelli, tav. 239, 240. (1767-1776).
Lagopus mutus, Leach, Syst. Cat. M. and B. Brit. Mus. p. 27. (1816). — Degl. e Gerbe, Orn. Eur. II. p. 40. (1867). — Salvad. Faun. Ital. Ucc. p. 184. (1871). — Gray, Handl. Gen. Sp. Birds II. p. 278. (1870). — Dresser, Birds Eur. part. XXXII. (1874). — Savi, Orn. Ital. II. p. 232. (1875).
Tetrao lagopus, Temm. Man. d'Orn. II. p. 468. (1820). — Savi, Orn. Tosc. II. p. 184. (1829).
Lagopus alpinus, Nilss. Skand. Faun. II. p. 98 (1835). — Brehm, Vita degli Anim. IV. p. 362. (1870).

Arbënna, Erbënna, Calabria, Calavria, Couloumbada, Përnis bianca, Përnis couloumbà, Biancoun *(Piem.)* — Roncase *(Valt.)* — Roncas, Francolin *(Lomb.)* — Arborana *(Como)* — Francolin *(Trent.)* — Gallina bianca *(Ven.)* — Gallinetta, Gallina salvadega *(Veron.)* — Perdris blanca *(Nizz.)*.

Fjällripa (Sved.) — *Alpen-Schneehuhn*, *Felsen-Schneehuhn* (Tedesc.) — *Gélinotte blanche* (Franc.) — *Ptarmigan* (Ingl.).

Ho preferito il termine volgare di « Roncaso » a quello di « Lagopodo », « Pernice di montagna » e « Francolino » perchè più esclusivo e proprio a questa specie e perchè ebbe origine nei luoghi alpestri ove, in Italia, soltanto vive questo bellissimo Gallinaceo, di certo uno degli avanzi tra noi della fauna artica che si estese al sud durante l'epoca glaciale, e che ci lasciò parimente lo Zigolo della neve *(Plectrophanes nivalis)*, la Lepre artica *(Lepus variabilis)* e l'Ermellino *(Mustela erminea)*; animali non migranti che rimasero su quelle « isole glaciali » che sono le vette alpine, perchè ivi perdurano le condizioni speciali della regione polare che nel passato estese i suoi freddi quasi sino alle sponde del Mediterraneo. Nessuno dei nostri uccelli, meno forse la Gambetta *(Machaetes pugnax)* durante la propagazione, varia tanto di livrea quanto il Roncaso: in esso piccole sono le differenze sessuali nel piumaggio, ma

troviamo un abito diverso per ogni stagione, vera corazza difensiva contro i molti nemici che ha questo uccello, ed uno dei più bei casi che si conoscono di « *mimichismo difensivo* »; così il Roncaso è bruno e grigio variamente sereziato nell'estate ed autunno ed allora facilmente si nasconde tra le scope ed i licheni che nascono sulle rocce dell'Alpi, mentre nell'inverno si riveste di un abito non meno candido della neve che ricuopre quelle erte vette.

Maschio (abito nuziale). Testa, collo, dorso, petto e fianchi di un bruno nero più o meno fittamente striato di grigio ed ocraceo; gola, addome, ali e sottocoda nonchè le piume che rivestono le gambe e le dita, bianchi; sopra l'occhio un largo spazio nudo papilloso con margine superiore libero e seghettato di un rosso intenso. Coda nera colle timoniere centrali ad apice bianco. Becco ed unghie nerastre; iride bruna secondo gli Autori, di un grigio-ceruleo secondo le nostre osservazioni.

Femmina (abito nuziale). Le parti superiori, la testa, il collo ed il petto zebrati e striati di un giallo ocraceo sopra un fondo bruno nerastro. Spazio rosso sopra l'occhio meno esteso. Nell'autunno le parti che erano oscure tanto nel maschio come nella femmina, meno le timoniere, diventano più chiare, sino al grigio, pel moltiplicarsi delle striature e sereziature grige ed ocracee. Nell'inverno tutte le piume sono di un bianco puro, meno le timoniere, nere eccetto all'apice, e gli steli delle remiganti, nerastri. Il maschio, oltre all'essere sempre un poco più grande, si distingue allora dalla femmina per avere una fascia nera attraverso all'occhio; non so però se tale carattere sia costante. I giovani mancano nell'autunno del bianco sulle parti inferiori e sulle ali e nel rimanente rassomigliano alla femmina. Del resto si può dire che dalla primavera all'autunno l'abito cambia ogni mese nel Roncaso. Mentre ha luogo il passaggio dalla livrea autunnale a quella invernale, le piume pelose che rivestono le gambe e le dita crescono e divengono più fitte e le unghie stesse si allargano singolarmente onde agevolare l'incesso sulla neve molle.

Il Roncaso vive lungo tutta la nostra frontiera alpestre che non lascia mai, scendendo poco al disotto della linea delle nevi perenni anco nell'inverno. Si nutre di bacche, gemme, foglie e ramoscelli teneri di diverse piante ed anche d'insetti. Il grido del Roncaso ricorda il gracidare della Rana. È un uccello che si alza a malavoglia e che ha molta fede nel « *mimichismo* » del suo abito per passare inosservato accovacciandosi contro il suolo; onde con un cane la sua caccia riesce facile. Va a brigate dopo la cova come le Starne e le Pernici.

Sotto un cespuglio od il ciglio di una roccia scava una leggiera concavità che guernisce di erbe, licheni e piume; ivi la femmina depone nel Maggio e Giugno da 6 a 15 uova di color giallastro fittamente macchiate di bruno.

Specie molto affini al *Lagopus mutus* (che s'incontra sulle alte montagne dalla Svezia ai Pirenei ed alle Alpi ed attraverso l'Asia boreale, sempre però sui monti) vivono in tutta la zona settentrionale delle Regioni Eurasica e Boreo-Americana *(L. albus)*, allo Spitzbergen *(L. hemileucurus)*, in Islanda ed in Groenlandia *(L. rupestris)* e nella Scozia *(L. scoticus)*.

La nostra tavola rappresenta maschio e femmina in abito invernale; daremo poi le livree estive ed autunnali.

---

(362)

QUATTR' OCCHI

BUCEPHALA CLANGULA (Linn.)

Anas platyrinchos, Aldrov. Orn. III. p. 223. tab. 225. (1599-1603).
Anas glaucium, Briss. Orn. VI. p. 406. tav. 36. (1760).
Anas clangula, Linn. Syst. Nat. I. p. 201. (1766). — Temm. Man. d'Orn. II. p. 870. (1820).
Quattr' occhi, *Canone* o *Domenicano*, Stor. degli Uccelli, tav. 593. (1767-1776).
Fuligula clangula, Savi, Orn. Tosc. III. p. 133. (1831).
Clangula glaucion, Degl. e Gerbe, Orn. Eur. II. p. 512. (1867). — Dresser, Birds Eur. part. XLVI. (1874). — Savi, Orn. Ital. III. p. 68. (1876).
Bucephala clangula, Gray, Handl. Gen. Sp. Birds III. p. 87. (1871). — Salvad. Faun. Ital. Ucc. p. 267. (1872).

Gargot, Garrot *(Piem.)* — Quattr'eucc *(Lomb.)* — Morett *(Pav.)* — Bianchetton *(Como)* — Campanàto, Campanèlo, Quatr'oci *(Ven.)* — Domenican *(Mant.)* — Quattr'occ *(Mod.)* — Bugán, Giurgiul *(Romg.)* — Canart plongeur, Canart d'iver *(Nizz.)* — Quattr'oeuggi *(Gen.)* — Quattr'occhi (♂), Morettone (♀ e giov.) *(Pis.)* — Cagnòlo, Canóne *(Bient.)* — Cagnaccio *(Vecch.)* — Quattr'occhi *(Roma)* — Scavuzzuni, Anatra domenicana *(Sicil.)* — Braimla zeira *(Malt.)*.

Gogol (Russ.) — *Knipa* (Sved.) — *Schellente*, *Kobelente*, *Knobbe* (Tedesc.) — *Golden-eye* (Ingl.) — *Garrot* (Franc.).

Questa è senza dubbio una delle nostre più belle Anatre; ci giunge coi primi freddi e rimane più o meno durante tutto l'inverno sui nostri stagni; non è però comunissima, specialmente nell'Italia centrale e meridionale ove qualche anno può dirsi rara; più rari sono i maschi adulti. Annida entro o presso i confini della regione Artica; ama deporre le uova nel cavo di qualche vetusto albero palustre. Nella Groenlandia ed in Islanda il Quattr'occhi è rappresentato da una specie similissima, la *Bucephala islandica*.

Il maschio adulto, cioè dopo il secondo anno, ha la testa e le parti superiori del collo neri con riflessi di un verde cupo; una larga macchia tondeggiante bianco puro occupa ciascun lato della base del becco sotto il livello dell'occhio. Collo in basso e tutte le parti inferiori di un bianco purissimo. Parti superiori di un nero vellutato, sul quale spiccano il largo specchio alare bianco e le penne scapolari allungate e bianche al centro. La coda è nerastra e le piume dei fianchi sono orlate di nerastro. Becco nero o plumbeo; iride gialla; tarsi e dita gialle, membrana interdigitale nerastra.

La femmina è notevolmente più piccola del maschio; ha la testa di color bruno che spicca in basso per una fascia bianca attorno al collo, al disotto della quale, questo diventa di un grigio ora chiaro ora cupo come il petto e le parti superiori; e lo stesso colore si estende sulle penne alari, sulla coda e sui fianchi. Il ventre è bianco e così il largo specchio dell'ala. Il becco può o no presentare una fascia gialla; l'iride è di un bruno gialliccio; i piedi e le dita sono di un giallo smorto.

I maschi giovani rassomigliano alla femmina, ma sono più grandi ed hanno la base del becco gialliccia; nel secondo anno appaiono le macchie bianche sulle gote.

Il Palmén nel suo classico lavoro sugli Uccelli della Finlandia (*Finl. Fogl.* II. p. 469) descrive un abito nuziale che i maschi del Quattr'occhi assumono per brevissimo tempo durante la propagazione, e che da noi naturalmente non si vede mai: la testa e la parte superiore del collo perdono il nero a riflessi verdi e le due macchie bianche (delle quali può rimanere debole traccia), per coprirsi di piume bruno-grige a riflessi gialli; i lati del petto diventano cinerei con tinta ocracea; il grigio si estende pure alla schiena ed in parte sulle ali. In breve questo abito nuziale è un caso singolare di *rivestimento alla livrea giovanile*, colla differenza che gli adulti in tal caso hanno le copritrici dell'ala bianche.

Il Quattr'occhi si estende dall'Europa a tutta l'Asia settentrionale ed in America, ove giunge nell'inverno sino al Messico. Come altre specie di uccelli acquatici la *Bucephala clangula* diviene domestica durante la nidificazione e si lascia avvicinare facilmente; spesso fa il nido entro certe cassette che i contadini in Svezia e Finlandia chiamano « *holkar* » o « *pönttö* » e che usano fissare sopra alberi appunto per attirare uccelli palustri. Sopra un letto di piume la femmina depone da 10 a 19 uova di color verdiccio chiaro; i neonati sono subito portati a terra o sull'acqua dalla madre che li afferra col becco.

Il Quattr'occhi si tuffa bene e così cerca spesso di sfuggire il pericolo, ama stare nel chiaro dei paludi o sul mare, e cerca il cibo sott'acqua. Vola rapidamente e colle ali produce un sibilio notevole.

Abbiamo figurato il maschio e la femmina adulti, in abito invernale.

(387)

FRATICELLO

STERNULA MINUTA (Linn.)

Larus piscator, Aldrov. Orn. III. tab. 79. (1599-1603).
Sterna minor, Briss. Orn. VI. p. 206. tav. 19. f. 2. (1760).
Sterna minuta, Linn. Syst. Nat. I. p. 228. (1766). — Temm. Man. d'Orn. II. p. 752. (1820). — Savi, Orn. Tosc. III. p. 94. (1831). — Degl. e Gerbe, Orn. Eur. II. p. 451. (1867). — Dresser, Birds Eur. part. LVI. (1876).
Sterna minore, Stor. degli Uccelli, tav. 541. (1767-1776).
Sternula minuta, Boie, « Isis » 1822, p. 564. — Brehm, Vita degli Anim. IV. p. 906. (1870). — Gray, Handl. Gen. Sp. Birds III. p. 121. (1871). — Salvad. Faun. Ital. Ucc. p. 281. (1872).
Sterna antarctica, Forst. Descr. Anim. p. 107. (1844).

Pescarin, Valvàl, Couloumbin *(Piem.)*. — Sgarin *(Lomb.)*. — Pescareulin, Sgarzei *(Pav.)*. — Giagà piccolo, Scagozza piccola, Cocaleta bianca, Crocalina *(Ven.)*. — Sgarzina *(Mant.)*. — Rondic d'mar *(Mod.)*. — Mascaroun *(Nizz.)*. — Moneghinna *(Gen.)*. — Monachina, Mignattino *(Pis.)*. — Beccapesci Cocalina *(Marche)*. — Alalonga nica *(Sicil.)*. — Palumedda di mari *(Cat.)*. — Gaipeddu biancu o picciulu *(Girg.)*. — Ajulidda, Gajulidda bianca o nicca *(Sir.)*. — Caixedda, Caixedda bianca, Rundine marina *(Sard.)*. — Cerleua zhira *(Malt.)*.

Kratchka malaya (Russ.) — *Småtärna* (Sved.) — *Zwerg-Meerschwalbe* (Tedesc.) — *Little Tern* (Ingl.) — *Sterne naine* (Franc.).

Questo elegante uccelletto rallegra in primavera le foci dei nostri fiumi e gli stagni lungo il mare; più tardi lo s'incontra sopra le acque dentro terra, ove da noi annida e massime nell'alta Italia. Non conosco nulla di più grazioso della pesca che fanno i Fraticelli, alla quale ho più volte assistito sul Ticino, sul lago di Mantova ed alla foce dell'Arno: il branchetto con volo leggiero ed elegante perlustra la superficie dell'acqua e di tanto in tanto uno si stacca, alza le ali e piomba sopra qualche incauto pesciolino che si è avventurato troppo

presso la superficie; allora è una confusione, un gridio generale; tutti invidiano il fortunato al quale qualcheduno cerca di carpire la preda; ma poco dopo, inghiottito il pesce, ricominciano la pesca e le eleganti evoluzioni aeree.

Maschi e femmine sono perfettamente simili nel colore e per quanto ho potuto vedere anco nelle dimensioni. Gli adulti hanno la fronte, tutte le parti inferiori e la coda di un bianco puro, sericeo sul petto e sull'addome; le redini, il vertice e la nuca sono di un nero intenso; ali e dorso di un grigio perla di varia intensità, più scuro sopra le remiganti che sono più o meno orlate e punteggiate di bianco. Becco giallo e nero alla punta; iride bruna, tarsi, dita e membrana digitale color arancione; unghie nere. I giovani hanno il vertice di un bruno grigio con macchie nerastre più confluenti sulla nuca; sulle parti superiori le piume sono orlate di bruno e di bianco; timoniere e penne alari pure tinte od orlate di bruno; coda relativamente più corta. Bianco della fronte e delle parti inferiori meno puro. Becco bruno cogli angoli della bocca e margini rossicci.

Il Fraticello è diffuso in tutta Europa, nell'Asia centrale e meridionale ed in Africa; nella Cina e nella Malesia lo rimpiazza l'affine *S. sinensis*, e nell'America due specie lo rappresentano, *S. Antillarum* e *S. superciliaris*.

In Italia la *Sternula minuta* è abbastanza comune e vi nidifica dappertutto nei luoghi propizii; parte sul finire dell'estate per ritornare agli ultimi dell'Aprile o nel Maggio, ma il suo passo non è sempre in uguali proporzioni. Depone 2 o 3 uova in una mera depressione nella sabbia o nella ghiaia; sono di un grigio ceciato o gialliccio o verdognolo con macchie bruno-scure; il maschio e la femmina covano per turno; l'incubazione dura una quindicina di giorni.

La nostra tavola rappresenta l'arrivo dei Fraticelli alla foce dell'Arno nel Maggio.

A. Manzella ad. natur. del. e dip. — Litografia G. Lutzi Prato (Toscana)

2/3

FALCONE

FALCO COMMUNIS, Gm.

ADULT. E JUV.

A. Manzella nat. Pater. del. e dip. — Litografia G. Salvi Prato (Toscana)

AVERLA MAGGIORE MAS. E FEM.

LANIUS EXCUBITOR, Linn.

SPECIE CCXLVII.

A. Manzella ad Natur. del. e dip.

4/5

Litografia G. Salvi Prato (Toscana)

RONCASO MAS. E FEM.

LAGOPUS MUTUS, Leach.

ABITO INVERNALE

... Manzella ad natur. del. e dip.

Litografia G. Salvi Prato (Toscana)

QUATTR' OCCHI MAS. E FEM.

BUCEPHALA CLANGULA (Linn.)

FRATICELLO

STERNULA MINUTA (Linn.).

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

L'Opera si comporrà di circa OTTANTA fascicoli in carta di lusso, ciascuno dei quali sarà composto di CINQUE tavole disegnate in litografia e diligentemente colorite dal vero. Ciascuna tavola sarà accompagnata da una pagina di testo. Si pubblicherà un fascicolo con relativa copertina in ciascun mese.

Il prezzo di ciascun fascicolo sarà di lire DIECI pagabili all'atto della consegna, franco per il Regno. Per l'estero spese postali in più, pagamento in oro.

La firma apposta alla scheda avrà forza di contratto fra l'Associato e l'Editore per tutta l'Opera intera.

La Direzione dell'Opera *Iconografia dell'Avifauna Italica* è residente nel R. Museo di Storia Naturale di Firenze.

Le Associazioni, Commissioni e Vaglia devono dirigersi al solo Proprietario-Editore ALBERTO MANZELLA Prato (Toscana).

Prato, Tip. Giachetti, Figlio e C.